



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTO lo *Statuto dell'Università degli Studi del Sannio*, emanato con Decreto Rettorale n. 781 del 13.06.2012, pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 153 del 03.07.2012, ed in particolare:

- ▶ l'art. 10, comma 6, che attribuisce ai Dipartimenti autonomia gestionale, organizzativa e di spesa;
- ➤ l'art. 13, comma 1, che attribuisce al Direttore del Dipartimento la rappresentanza del Dipartimento, la promozione ed il coordinamento delle attività svolte dallo stesso;
- ➤ l'art. 13, comma 5, lettera j, adotta, nei casi di necessità e di urgenza, i provvedimenti del Consiglio sottoponendoli al suo esame, per la ratifica, nella prima adunanza successiva; (Consiglio e Giunta, ove prevista);

VISTO il Decreto a firma congiunta del Rettore e del Direttore Amministrativo del 1 marzo 2013, n. 286, ed il Decreto a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale del 10 settembre 2013, n. 867, con i quali è stata disposta, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, rispettivamente, la costituzione e l'attivazione del Dipartimento di Ingegneriadell'Università degli Studi del Sannio;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 maggio 2011, con il quale è stato determinato in € 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

VISTO il *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*, emanato con Decreto Rettorale n. 906/2021 del 2 agosto 2021;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, ufficialmente presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del predetto Regolamento europeo, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio Europeo con nota del 14 luglio 2021 numero LT161/21- l'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR, pubblicato sul sito web del Ministero della Salute il 20 aprile 2022 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulle seguenti tematiche:

- ➤ Proof of Concept (PoC);
- ➤ Malattie Rare(MR) con esclusione dei tumori rari;
- ➤ Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socioassistenziall;

VISTO il Progetto "Development and validation of a biomedical device for the detection, characterization and removal of Circulating Tumor Cells from the peripheral blood of patients for the treatment and diagnosis of cancer - EVOLUTION" (Codice Progetto PNRR-POC-2022-12376586 - CUP F87G22000630006 collegato al CUP Master E43C22001070006), finanziato a questo Ateneo in riscontro all'Avviso PNRR-POC-2022-12376586 - Piani Nazionale di Ripresa E Resilenza (PNRR) Missione 6 - Componente 2 - Investimento 2.1: Valorizzazione e Potenziamento Della Ricerca Biomedica Del SSNN emanato dal Ministero della Salute **VISTO** il Decreto Rettorale n. 126 del 3 febbraio 2023 con il quale:





- è stato nominato il Professore Andrea Cusano, inquadrato nel Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/01 "Elettronica", e in servizio presso il Dipartimento di Ingegneria con la qualifica di Professore Ordinario, Responsabile Scientifico del predetto Progetto;
- è stata attribuita la gestione del predetto Progetto al Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo;
- è stato delegato il Direttore del Dipartimento di Ingegneria a sottoscrivere tutti gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione del predetto Progetto;

VISTA la istanza presentata, al Direttore del Dipartimento di Ingegneria, dal Prof. Andrea Cusano, Ordinario inquadrato nel Settore scientifico disciplinare ING-INF/01 Elettronica presso l'Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Ingegneria degli Studi del Sannio - DING, avente ad oggetto la autorizzazione alla istituzione e di n. 3 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca correlati al SSD ING-INF/01 Elettronica;

VERIFICATO che nella richiesta di istituzione e attivazione, il prof. Cusano ha indicato gli elementi essenziali per l'attivazione della procedura di selezione;

CONSIDERATO che, nell'istanza, il Responsabile scientifico del Progetto segnala, altresì, la "necessità e l'urgenza, in relazione alla tempistica prevista per la realizzazione del Progetto";

VISTO il Bilancio Unico di Previsione Annuale di Ateneo per l'esercizio 2024 ed accertata la disponibilità nel budget del Centro di Responsabilità "Dipartimento di Ingegneria", alle Voci di Costo COAN CA.04.43.08.03.01 "Assegni di ricerca" e CA.04.43.08.03.02 "Oneri previdenziali a carico Ente su assegni di ricerca", sul Progetto denominato "EVOLUTION_POC_PNRR", nella codifica Ugov;

RAVVISATA, l'urgenza di procedere con la istituzione e attivazione della procedura in oggetto in relazione alla tempistica prevista per la realizzazione del Progetto;

DECRETA Art. 1

Numero, durata ed ambito scientifico disciplinare dell'assegno

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.3 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della durata di n. 1 anno, connessi alla realizzazione del Progetto "Development and validation of a biomedical device for the detection, characterization and removal of Circulating Tumor Cells from the peripheral blood of patients for the treatment and diagnosis of cancer - EVOLUTION" (Codice Progetto PNRR-POC-2022-12376586 - CUP F87G22000630006 collegato al CUP Master E43C22001070006), finanziato a questo Ateneo in riscontro all'Avviso PNRR-POC-2022-12376586 - Piani Nazionale di Ripresa E Resilenza (PNRR) Missione 6 - Componente 2 - Investimento 2.1: Valorizzazione e Potenziamento Della Ricerca Biomedica Del SSNN emanato dal Ministero della Salute, secondo quanto di seguito riportato per ciascun Codice di concorso:

ASSEGNO CODICE 01:

Sede di svolgimento della ricerca: Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio - DING.

Durata dell'assegno: 12 mesi rinnovabili.

Importo dell'assegno: euro 20.300,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione. **Settore scientifico disciplinare**: ING-INF/06 – Bioingegneria Elettronica e Informatica





Titolo dell'assegno: "Supporto per l'analisi di Cellule Tumorali Circolanti all'interno di un chip microfluidico mediante Spettroscopia Raman"

Responsabile scientifico dell'Assegno di ricerca: Prof. Andrea Cusano, Ordinario inquadrato nel Settore scientifico disciplinare ING-INF/01 – Elettronica presso l'Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Ingegneria – DING;

Programma di ricerca:

L'attività di ricerca sarà rivolta alla analisi di Cellule Tumorali Circolanti all'interno di un chip microfluidico mediante Spettroscopia Raman

ASSEGNO CODICE 02:

Sede di svolgimento della ricerca: Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio - DING.

Durata dell'assegno: 12 mesi rinnovabili.

Importo dell'assegno: euro 20.300,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Settore scientifico disciplinare: ING-INF/01 – Elettronica

Titolo dell'assegno: "Supporto per lo sviluppo di substrati plasmonici per l'analisi di Cellule

Tumorali Circolanti all'interno di un chip microfluidico"

Responsabile scientifico dell'Assegno di ricerca: Prof. Andrea Cusano, Ordinario inquadrato nel Settore scientifico disciplinare ING-INF/01 – Elettronica presso l'Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Ingegneria – DING;

Programma di ricerca:

L'attività sarà rivolta allo sviluppo di substrati plasmonici per l'analisi di Cellule Tumorali Circolanti all'interno di un chip microfluidico.

ASSEGNO CODICE 03:

Sede di svolgimento della ricerca: Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio - DING.

Durata dell'assegno: 12 mesi rinnovabili.

Importo dell'assegno: euro 27.200,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Settore scientifico disciplinare: ING-INF/01 – Elettronica

Titolo dell'assegno:" Supporto per lo sviluppo di una sonda Raman integrata in fibra ottica per la rilevazione e l'analisi di Cellule Tumorali Circolanti"

Responsabile scientifico dell'Assegno di ricerca: Prof. Andrea Cusano, Ordinario inquadrato nel Settore scientifico disciplinare ING-INF/01 – Elettronica presso l'Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Ingegneria – DING;

Programma di ricerca:

L' attività di ricerca sarà rivolta alla progettazione e realizzazione di una sonda Raman in fibra ottica per la rilevazione e l'analisi di Cellule Tumorali Circolanti.

Art. 2 Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso, <u>a pena di esclusione</u>, dei requisiti di ammissione di seguito indicati:





ASSEGNO CODICE 01

Diploma di laurea di vecchio ordinamento in *Ingegneria Biomedica,* conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509,

ovvero

Laurea Specialistica in *Ingegneria Biomedica Classe 26/S* conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e successive modifiche e integrazioni,

ovvero

Laurea Magistrale in *Ingegneria Biomedica Classe LM-21* conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni

oppure in possesso di equivalente titolo conseguito all'estero o dichiarato tale in base a legge, unitamente al possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

ASSEGNO CODICE 02:

Diploma di laurea di vecchio ordinamento in *Ingegneria Elettronica o Ingegneria delle Telecomunicazioni*, conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509,

ovvero

Laurea Specialistica in *Ingegneria Elettronica Classe 32/S o Ingegneria delle Telecomunicazioni Classe 30/S* conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e successive modifiche e integrazioni,

ovvero

Laurea Magistrale in *Ingegneria Elettronica Classe LM-29 o Ingegneria delle Telecomunicazioni Classe LM-27* conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni

oppure in possesso di equivalente titolo conseguito all'estero o dichiarato tale in base a legge,

<u>unitamente al possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento</u> di attività di ricerca.

ASSEGNO CODICE 03:

Dottorato di ricerca conseguito svolgendo attività di ricerca nelle tematiche per il quale è banditi l'assegno, o tematiche affini

oppure in possesso di equivalente titolo conseguito all'estero o dichiarato tale in base a legge,

<u>E' ammessa la partecipazione, a pena di esclusione, ad un solo Codice di concorso di cui al presente bando.</u>

Oltre ai requisiti sopra indicati, sono richiesti, a pena di esclusione:





- il godimento dell'elettorato politico attivo;
- il godimento dei diritti politici e civili.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di cui al successivo articolo 4.

Art. 3 Divieto di cumulo ed incompatibilità

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, possono essere destinatari degli assegni, studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con **esclusione** del personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, della Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e della Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il personale dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate al precedente capoverso può partecipare alle procedure di selezione per assegni di ricerca, ma il conferimento dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni, anche se dipendente *part time*, come chiarito dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, la titolarità dell'assegno **non è compatibile** con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero ed, in forza del chiarimento diramato dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341, non è compatibile con la partecipazione a master universitari.

Ai sensi e per gli effetti Decreto-Legge 192/2014, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, in G.U. 28/02/2015, n. 49, che ha emendato l'art. 22, comma 3, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010,il limite massimo di fruizione di assegni per singolo soggetto è di 6 anni, compresi gli eventuali rinnovi, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo Corso. Nel computo della durata massima di sei anni, come chiarito dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341, non devono essere ricompresi gli anni





da assegnista svolti ai sensi della precedente normativa (art. 51, comma 6, Legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Ai sensi dell'art. 22, comma 9, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, la durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente articolo e dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non è ammesso il cumulo tra più assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni di ricerca nazionali ed estere, utili, a giudizio del Responsabile Scientifico, ad integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca,* emanato con Decreto Rettorale del 2 agosto 2021, numero 906.

Sono, altresì, **esclusi** dalle procedure di selezione per il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, con il Rettore, con il Direttore Amministrativo o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*, emanato con Decreto Rettorale del del 2 agosto 2021, numero 906. Sono, altresì, **esclusi** coloro che siano coniugati con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio- DING, con il Rettore, con il Direttore Amministrativo o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio.

Non possono partecipare alla procedura di selezione in oggetto coloro che abbiano riportato condanne penali ovvero che abbiano in corso procedimenti penali per reati che, a insindacabile giudizio del Dipartimento, siano incompatibili con lo status di collaboratore di una pubblica amministrazione.

La titolarità dell'assegno è **incompatibile** con qualsiasi attività di lavoro subordinato. Il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento e a condizione che:

- l'attività di lavoro autonomo non determini un conflitto di interessi con l'attività di ricerca;
- l'attività di lavoro autonomo sia dichiarata dal Responsabile Scientifico compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
- l'attività di lavoro autonomo non rechi all'ateneo una qualsiasi forma di pregiudizio.





Art. 4

Domanda di partecipazione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Ingegneria della Università degli Studi del Sannio, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorrono da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sull'albo on line di Ateneo (www.unisannio.it).

Nel caso in cui il termine di scadenza per la presentazione della domanda coincida con un giorno festivo la scadenza viene differita al primo giorno non festivo utile.

L'istanza di partecipazione al concorso va presentata, a pena di esclusione unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguenteindirizzo web: https://unisannio.selezionieconcorsi.it/ compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell' ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

<u>È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.</u>

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno a questa Amministrazione con modalità diversa da quella sopra indicata, nonché presentate oltre i termini di scadenza previsti.

L'Amministrazione e chi per essa, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito, si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, **a pena di esclusione** dalla procedura selettiva stessa:

- a) i propri dati anagrafici e fiscali (cognome, nome le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza con indicazione della città, provincia, C.A.P., via/piazza, numero civico, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica/pec);
- b) la cittadinanza italiana ovvero la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi;
- c) il domicilio o recapito eletto, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva, un recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica (ogni variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore Servizi al DING;
- d) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) se cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o di paesi terzi, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- f) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, e perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;
- g) il non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica





Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lett. d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile ovvero di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (*la dichiarazione è obbligatoria, anche se negativa*);

- h) il possesso dei <u>requisiti di ammissione</u>, che deve essere comprovato, **a pena di esclusione** dalla procedura di selezione, secondo le modalità appresso specificate:
 - per i titoli rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni e dai Gestori di Pubblici Servizi, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche ed integrazioni;
 - per i titoli rilasciati da altri soggetti, diversi dalle Pubbliche Amministrazioni o dai Gestori di Pubblici Servizi, secondo una delle seguenti modalità:
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche ed integrazioni;
 - documento in copia autentica;
 - documento in fotocopia, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 19 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, che ne attesti la conformità all'originale, potendo utilizzare al tal fine il modulo all'uopo predisposto dall'Amministrazione;
- i) il possesso dei <u>titoli valutabili</u>, prescritti all'art. 6 del presente bando, che dovranno essere specificatamente <u>riportati in apposito elenco datato e sottoscritto</u> e <u>che</u> <u>dovranno essere documentati con una delle modalità indicate nel precedente punto</u> h);
- j) di non essere dipendente delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, della Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e della Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, numero 382;
- k) se dipendente di ruolo presso Pubbliche Amministrazioni diverse da quelle indicate all'art. 22, comma 1, legge 240/2010, di impegnarsi a collocarsi in aspettativa senza assegni, in caso di attribuzione dell'assegno di cui al presente bando;
- l) gli assegni di ricerca di cui è stato in precedenza titolare, ivi compresi i rinnovi, e i contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010;





- m) l'impegno a non percepire, durante il periodo di erogazione dell'assegno per svolgimento di attività di ricerca, altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'art. 11 del presente bando;
- n) di non trovarsi in situazione di incompatibilità derivante dalla partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, a master universitari;
- o) di non avere grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svo
- p) *Igimento di attività di ricerca*, emanato con Decreto Rettorale del 2 agosto 2021, numero 906:
- q) di non essere coniugato con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio DING, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale del 2 agosto 2021, numero 906;
- r) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dipartimento ogni cambiamento della propria posizione importante la violazione delle situazioni di incompatibilità e di divieto prescritte dall'art. 22 della L. 240/2010;
- s) se portatori di handicap, ai sensi della l. 5 febbraio1992 n. 104, di impegnarsi a fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio;
- t) l'essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla selezione per la quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

l candidati dovranno allegare, a pena di esclusione, curriculum scientifico professionale, in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, reso nella forma e secondo le modalità di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche e integrazioni, dal quale dovrà evincersi, come prescritto all'art. 2 del presente avviso, l'idoneità del candidato allo svolgimento di attività di ricerca.

Relativamente ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 75 e 76 delD.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni e nella Legge 12 novembre 2011, n. 183.

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).





Resta, comunque, salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese dai candidati, ai sensi della normativa innanzi specificata. Pertanto, il candidato dovrà fornire tutti gli elementi necessari per consentire all'Amministrazione di effettuare le opportune verifiche. La mancanza della firma della domanda e/o della copia del documento di riconoscimento in corso di validità costituisce **causa di esclusione**, ai sensi dell'articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, non è richiesta l'autentica della firma.

La mancata indicazione e/o produzione anche di uno solo degli elementi e/o documenti specificati nelle precedenti lettere h) e i), comporta:

- 1) l'esclusione dalla procedura di selezione, se si tratta dei requisiti di ammissione di cui al precedente articolo 2;
- 2) l'esclusione dalla procedura di valutazione, se si tratta dei titoli valutabili di cui all'articolo 6.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.

Il Dipartimento può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 5

Data di svolgimento del colloquio

Il colloquio si svolgerà il giorno 30 Maggio 2024 alle ore 10:00.

Il colloquio si svolgerà in modalità telematica, pertanto i candidati dovranno essere forniti di attrezzature tecniche audio video adeguate.

La mancata presentazione alla prova nel giorno e all'ora stabilita sarà considerata come rinuncia alla selezione.

In sede di colloquio, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge.

Art. 6

Commissione esaminatrice, valutazione comparativa dei candidati e graduatoria di merito

Il concorso è per titoli e colloquio.

I titoli valutabili, diversi da quelli richiesti all'art. 2 del presente bando come requisiti di ammissione alla selezione, sono i titoli ritenuti idonei a comprovare la qualificazione professionale del candidato, la sua produzione scientifica, nonché la sua attitudine alla ricerca.

I titoli dei quali i candidati richiedono la valutazione devono essere prodotti entro il medesimo termine perentorio di scadenza stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Pertanto i titoli e le pubblicazioni, se non prodotti unitamente alla domanda, dovranno essere inviati sempre entro, e non oltre, il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande di cui al precedente articolo 4, con le modalità ivi previste.





La Commissione esaminatrice, nominata con Decreto del Dipartimento, è composta da tre docenti o ricercatori dei quali uno è il Responsabile scientifico del Programma, con funzioni di Presidente, e gli altri due membri appartengono al settore scientifico-disciplinare al quale si riferisce l'assegno o a settore scientifico-disciplinare affine.

Le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte dal Responsabile della Unità Organizzativa della Struttura di Ricerca che ha istituito l'assegno ed ha attivato la relativa procedura di selezione, ovvero, in caso di assenza o di indisponibilità di quest'ultimo, da una unità di personale tecnico ed amministrativo inquadrata nella Categoria D, Area Amministrativa Gestionale, designata dal Direttore Generale, su proposta del Direttore del Dipartimento.

La Commissione valuterà preliminarmente, il possesso dei requisiti per l'ammissibilità del candidato alla selezione e pubblicherà, all'Albo on line di Ateneo, l'elenco degli eventuali candidati non ammessi alla selezione con relativa motivazione.

La valutazione dei titoli dovrà precedere il colloquio e verrà resa nota ai candidati al termine della valutazione medesima.

Ad ogni candidato, la Commissione Esaminatrice può attribuire un punteggio massimo pari a cento, così articolato:

- titoli: fino ad un massimo di cinquanta punti;
- colloquio: fino ad un massimo di cinquanta punti.

La Commissione Esaminatrice redige una graduatoria finale, sommando, per ogni candidato, i punteggi riportati nella valutazione dei titoli e nella valutazione del colloquio.

Nello specifico i titoli saranno valutati, secondo i criteri di seguito riportati per ciascun codice di concorso:

CODICE 01 e CODICE 02:

TITOLI VALUTABILI	RIPARTIZIONE PUNTEGGIO	PUNTI
Laurea, con riferimento al punteggio conseguito	punti 10 per votazione pari a 110 e lode;	Fino a Max Punti
Conseguito	punti 6 per votazione compresa tra 105 e 110; punti 4 per votazione compresa tra 100 e 104; punti 2 per votazione compresa tra 66 e 99.	10
Pubblicazioni scientifiche	Fino ad un massimo di punti 10, tenendo conto della originalità della produzione scientifica, della rilevanza scientifica delle pubblicazioni, della loro	Max punti 10





	collocazione editoriale e della pertinenza con l'oggetto della ricerca	
Titolo di dottore di ricerca	Punti 20, tenuto conto della pertinenza del tema, della metodologia e dei risultati del lavoro di tesi svolto rispetto all'oggetto della ricerca di cui al presente bando.	Punti 20
Altri titoli attestanti lo svolgimento, sia nel territorio nazionale che all'estero, di attività di studio e/o ricerca, debitamente documentata, presso soggetti pubblici o privati, sui temi e nel settore scientifico disciplinare del presente bando.	Fino ad un massimo di punti 10, tenuto conto della correlazione e della pertinenza con le tematiche oggetto della ricerca e con il settore scientifico disciplinare di cui al presente bando.	Max punti 10
TOTALE PUNTEGGIO MAX VALUTAZIONE DEI TITOLI		PUNTI 50

CODICE 03

CODICE 03		
TITOLI VALUTABILI	RIPARTIZIONE PUNTEGGIO	PUNTI
Laurea, con riferimento al punteggio	punti 10 per votazione pari	Fino a Max Punti
conseguito	a 110 e lode; punti 8 per votazione pari a 110; punti 6 per votazione compresa tra 105 e 110; punti 4 per votazione compresa tra 100 e 104; punti 2 per votazione compresa tra 66 e 99.	10
Pubblicazioni scientifiche	Fino ad un massimo di punti 20, tenendo conto della originalità della	Max punti 20





	produzione scientifica, della rilevanza scientifica delle pubblicazioni, della loro collocazione editoriale e della pertinenza con l'oggetto della ricerca	
Altri titoli attestanti lo svolgimento, sia nel territorio nazionale che all'estero, di attività di studio e/o ricerca, debitamente documentata, presso soggetti pubblici o privati, sui temi e nel settore scientifico disciplinare del presente bando.	punti 10, tenuto conto della correlazione e della pertinenza con le tematiche oggetto della ricerca e con il	Max punti 20
TOTALE PUNTEGGIO MAX VALUTAZIONE DEI TITOLI		PUNTI 50

Il colloquio tenderà ad accertare la conoscenza da parte del candidato delle principali tematiche relative al Programma di ricerca e sarà teso a verificare l'idoneità del candidato a svolgere l'attività di ricerca. In particolare riguarderà le seguenti tematiche:

CODICE 01

Verifica delle competenze e dell'esperienza dei candidati nell'ambito delle tecniche di analisi di dati iperspettrali con particolare riferimento all'imaging Raman di campioni biologici

CODICE 02

Il colloquio verterà sulla verifica delle competenze e dell'esperienza dei candidati nell'ambito della progettazione e sviluppo di substrati plasmonic<u>i</u>

CODICE 03

Il colloquio verterà sulla verifica delle competenze e dell'esperienza dei candidati nell'ambito della optoelettronica e della nanofotonica ed in particolare riguardo alla progettazione e realizzazione di filtri nanostrutturati.

Per sostenere il colloquio, i candidati ammessi dovranno presentarsi alla selezione, in modalità telematica, nel giorno e all'orario, come stabilito dall'art. 5 del presente bando, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Al termine dei lavori la Commissione formulerà, per ciascun candidato, un giudizio complessivo, registrato a verbale e compilerà una graduatoria di merito.





La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio ed in essa va designato il candidato che risulta vincitore.

A parità di merito prevale il candidato più giovane quanto ad età anagrafica.

La graduatoria finale è pubblicata all'Albo on line di Ateneo.

Gli atti relativi alla procedura di selezione sono approvati con Decreto del Direttore del Dipartimento che ne accerta la regolarità formale ed approva la graduatoria di merito.

Art. 7 Formalizzazione del rapporto

L'assegno è conferito mediante la stipulazione di un contratto di lavoro autonomo di diritto privato tra il Direttore del Dipartimento di Ingegneria - ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria finale. Tale contratto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle Università e Istituti universitari italiani.

Al vincitore verrà data comunicazione scritta dell'attribuzione dell'assegno. Egli, a pena di decadenza, dovrà stipulare, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il relativo contratto.

La mancata stipulazione del contratto nel termine sopra indicato determinerà la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentrerà il candidato immediatamente successivo nella graduatoria di merito, così come pure in caso di rinuncia.

La graduatoria avrà validità di sei mesi dalla approvazione.

I candidati, ad esclusione del vincitore, dovranno provvedere, a loro spese, entro sei mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni. Trascorso il tempo sopra indicato, l'Amministrazione non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni e titoli.

Art. 8

Durata del rapporto e trattamento economico

L'assegno ha durata di n. 1 (un) anno, rinnovabile su richiesta del Responsabile Scientifico del Progetto.

L'importo dell' assegno per ciascun codice di concorso è pari:

CODICE 01: euro 20.300,00 annuale al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione;

CODICE 02: euro 20.300,00 annuale al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione;

CODICE 03: euro 27.200,00 annuale al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

La copertura finanziaria è imputata al Bilancio Unico di Previsione Annuale di Ateneo per l'esercizio 2024 ed accertata la disponibilità nel budget del Centro di Responsabilità "Dipartimento di Ingegneria", alle Voci di Costo COAN CA.04.43.08.03.01 "Assegni di ricerca" e CA.04.43.08.03.02 "Oneri previdenziali a carico Ente su assegni di ricerca", sul Progetto denominato "EVOLUTION_POC_PNRR", nella codifica Ugov.

Agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca si applicano:

a) in materia fiscale, le disposizioni contenute nell'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni;





- b) in materia previdenziale, le disposizioni contenute nell'articolo 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche ed integrazioni;
- c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 ottobre 2007, numero 247;
- d) in materia di congedo per malattia, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, e successive modifiche e integrazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007 è integrata, con oneri a carico del Bilancio di Ateneo, fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

Art. 9 Valutazione dell'attività

Con cadenza periodica, il titolare dell'assegno redige dettagliate relazioni scritte sulle attività di ricerca svolte da sottoporre all'esame del Responsabile Scientifico, che provvederà ad approvarle, esprimendo, nel contempo, il proprio motivato giudizio.

Alla scadenza del contratto, saranno trasmessi al Direttore del Dipartimento, la relazione conclusiva e la valutazione resa dal Responsabile scientifico sul documento finale di ricerca.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno dovranno essere riportati nella relazione annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare e ad illustrare al Direttore del Dipartimento i risultati conclusivi delle attività svolte in un apposito seminario o con altre forme definite dal Responsabile Scientifico.

Il titolare dell'assegno di ricerca può partecipare a programmi di ricerca ed alle commesse di attivitàtecnico-scientifiche concordate con il Responsabile Scientifico, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore, svolgendo in condizione di autonomia e senza orario di lavoro predeterminato i compiti assegnati dal Responsabile delle menzionate attività.

Art. 10 Revoca dell'assegno, risoluzione del contratto e recesso

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata dell'assegno, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute negligenze e/o inadempienze, o in caso di giudizio negativo formulato dal Responsabile scientifico a seguito della verifica periodica di cui al precedente art. 9 o per altro giustificato motivo, è avviata la prescritta procedura per la risoluzione del contratto. A tal fine, il Responsabile Scientifico è tenuto a proporre la revoca dell'assegno, che dovrà essere deliberata dal Consiglio di Dipartimento, con conseguente risoluzione di diritto del contratto.

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal contratto dandone preavviso scritto almeno venti giorni prima al Direttore del Dipartimento e al Responsabile Scientifico.

Articolo 11
Responsabile del procedimento





Ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Marsullo, Responsabile del Settore Servizi al Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio.

Chiarimenti e/o informazioni relativi alla presente procedura di selezione potranno essere richiesti alla Dott.ssa Maria Marsullo (e-mail: marsullo@unisannio.it), nella sua qualità di Responsabile del Procedimento.

Art. 12 Trattamento dei dati

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva verranno trattati dall'Università degli Studi del Sannio, Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura (Regolamento UE 2016/679).

Il Responsabile della Protezione dei Dati - RPD è la Società PA33, e-mail dpo@unisannio.it, P.E.C.dpo@cert.unisannio.it, pa33@legalmail.it.

Art. 13 Pubblicità delle procedure selettive

Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato mediante pubblicazione sul sito *web* di Ateneo all'indirizzo http://www.unisannio.it/it/amministrazione/albo-online/albo, sul sito web del MIUR all'indirizzo http://bandi.miur.it/.

Art. 14 Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia e al Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca dell'Università degli Studi del Sannio ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con Decreto Rettorale del 2 agosto 2021, numero 906.

Il Direttore prof. Nicola Fontana (Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)